

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 14 marzo 2024 - n. 4230

Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 - Asse housing sociale, linea 1 e d.g.r. 9 ottobre 2023 n. XII/1090). Modifiche e integrazioni al d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE MISURE DI HOUSING SOCIALE E CURA DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

Visti:

- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il d.p.g.r. 7 giugno 2019, n. 312, con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e la Regione Lombardia, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale (di seguito AdP MIT-RL), tra cui il «Programma per la realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto inventudato) o sottoutilizzato» (di seguito allegato 3 all'AdP MIT-RL), per la cui copertura finanziaria è stato stanziato un importo complessivo pari a euro 23.070.000,00;
- la d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3363, con cui sono stati approvati i criteri della manifestazione di interesse del Programma di cui all'allegato 3 dell'AdP MIT-RL;
- il d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601, con cui è stata approvata la manifestazione di interesse del Programma di cui all'allegato 3 dell'AdP MIT-RL;
- il d.d.s. 12 maggio 2021, n. 6301, con cui è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali pervenute e finanziabili a valere sulla manifestazione di interesse del Programma di cui all'allegato 3 dell'AdP MIT-RL;
- il Piano regionale dei servizi abitativi 2022 - 2024, approvato con d.c.r. 22 novembre 2022, n. XI/2568 che individua l'housing sociale tra gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative nel triennio;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682, con cui sono state approvate le «Linee di indirizzo per la definizione delle misure in attuazione dell'asse Housing sociale del Piano regionale dei servizi abitativi 2022 - 2024», tra cui la linea 1 «Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione permanente e transitoria, di patrimonio immobiliare pubblico e privato»;
- il r.r. 29 dicembre 2022, n. 12 «Disciplina del sistema regionale di accreditamento per i servizi abitativi e dei servizi abitativi sociali»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, che colloca l'housing sociale tra gli obiettivi strategici, quale ulteriore sfida delle politiche abitative per supportare quelle famiglie che non possono sostenere locazione o mutui sul mercato privato, né accedere ad un servizio abitativo pubblico;
- la d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, che ha approvato:
 - i «Criteri per la presentazione delle proposte di intervento per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato, (d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682, linea 1)»;
 - lo «Schema di Convenzione» tra Regione Lombardia, Comune di localizzazione dell'intervento e Soggetto attuatore, se diverso da Comune e ALER, che regola la realizzazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali sulla base dei criteri approvati;

Richiamato il d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531, che ha approvato, in attuazione della d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, il bando «Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato. (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 - Asse Housing Sociale, linea 1)», allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso decreto, unitamente ai suoi allegati:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione tele-

matica della domanda (Allegato A1);

- Modulo di adesione (Allegato A2);
- Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (per soggetti diversi da ALER e Comuni) (Allegato A3);
- Proposta di progetto (Allegato A4) e relativi allegati:
 - Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa (Allegato A4.1);
 - Quadro tecnico economico (Allegato A4.2);
 - Scheda di calcolo della richiesta di contributo (Allegato A4.3);

Dato atto che il comma 6 dell'art. 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 dispone che, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, debbano contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo ovvero al momento della richiesta dello stesso;

Considerato che l'Allegato A al richiamato d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531 dispone:

- al paragrafo B.2, che possono essere finanziati interventi i cui lavori sono stati avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090);
- al paragrafo B.3, che non saranno ritenute ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di approvazione della d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090;
- al paragrafo C.4b, che i giustificativi di spesa dovranno riportare il CUP del progetto, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41;

Valutato di integrare il paragrafo C.4.b dell'allegato A al richiamato d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531 con le indicazioni relative alle modalità di ammissibilità della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo intercorrente tra il 9 ottobre 2023 e il rilascio del CUP;

Considerato, altresì, che, per mero errore materiale, nell'allegato A2 al richiamato bando è necessario modificare la dichiarazione relativa alla relazione tra patrimonio netto, investimento e importo dell'agevolazione richiesta, in aderenza a quanto espresso dalla formula ivi riportata;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare:
 - l'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che annulla e sostituisce l'allegato A approvato con d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;
 - l'allegato Modulo di adesione (Allegato A2), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che annulla e sostituisce integralmente l'allegato A2 approvato con d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;
- disporre che, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, restano validi i contenuti approvati con il citato d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n.115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla registrazione dei regimi d'aiuti (codice CAR 27457), mentre il Soggetto concedente provvederà alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun contributo;

Dato atto che per il presente provvedimento non sono previsti termini di conclusione del procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2014, n. 33;

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 18 marzo 2024

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», nonché la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 avente ad oggetto «IX Provvedimento Organizzativo 2023» con la quale è stato conferito all'arch. Giuseppe Barletta l'incarico di Dirigente della Struttura «Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico» con decorrenza 15 luglio 2023;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità, la l.r. 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

DECRETA

1. di approvare:

- l'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che annulla e sostituisce l'allegato A approvato con d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;
- l'allegato Modulo di adesione (Allegato A2), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che annulla e sostituisce integralmente l'allegato A2 approvato con d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;

2. di disporre che, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, restano validi i contenuti approvati con il citato d.d.s. 24 gennaio 2024, n. 1531;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il dirigente
Giuseppe Barletta

_____ . _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Asse Housing Sociale, linea 1, d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 e d.g.r. 9 ottobre 2023 n. XII/1090)

Il bando è finalizzato a incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali (s.a.s.) in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.

Potranno accedere all'agevolazione regionale soggetti privati (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità, per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di contributo, degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata. I destinatari finali del programma sono nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico (s.a.p.)

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la d.c.r. 22 novembre 2022, n. XI/2568 è stato approvato il Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024, con cui sono stati individuati i cinque assi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative del triennio, tra i quali l'asse Housing sociale.

La d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682 ha delineato le linee di indirizzo per la programmazione delle risorse che il Piano regionale ha assegnato all'asse Housing sociale, tra cui la linea 1 "Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea, di patrimonio immobiliare pubblico e privato". Tale linea di indirizzo riprende, ampliandola, l'esperienza già avviata con la manifestazione di interesse (d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3363 e d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601) a valere sulle risorse rese disponibili dall'Allegato 3 all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e Regione Lombardia (allegato 3 all'AdP MIT-RL nel seguito), approvato con d.p.g.r. 7 giugno 2019, n. 312, ed è finalizzata a incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, il cui corrispettivo sarà individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.

I criteri del presente bando sono stati approvati con la d.g.r. 9 ottobre 2023 n. XII/1090. Saranno finanziate le proposte di intervento caratterizzate da:

- elementi che favoriscano la rapida messa a disposizione degli alloggi;
- zero consumo di suolo, attraverso interventi volti a coinvolgere soggetti pubblici e privati già proprietari di stock abitativo non utilizzato o convertibile a uso abitativo;
- integrazione di interventi edilizi con componenti gestionali dei servizi abitativi sociali;
- integrazione della gestione sociale con la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare e dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi"
- d.p.g.r. 7 giugno 2019, n. 312 "Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale";

- d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682 "Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione delle misure in attuazione dell'asse housing sociale del piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024"
- d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090 "Approvazione dei criteri per la presentazione delle proposte di intervento per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (d.g.r. XI/7682 – asse housing sociale - linea 1)";

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione regionale soggetti privati (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di contributo) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata.

Gli alloggi candidati a contributo devono essere localizzati in uno dei 133 comuni lombardi definiti ad alta tensione abitativa ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456), oppure inseriti in contesti territoriali che, per le particolari caratteristiche di attrattività economica e/o sociale, hanno registrato insediamenti produttivi o di servizi che hanno generato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo, che il proponente dovrà adeguatamente motivare, eventualmente anche con studi e ricerche a supporto.

I programmi di intervento, a eccezione di quelli candidati dalle ALER, dovranno essere sviluppati d'intesa con il Comune sul cui territorio gli stessi sono localizzati, al fine di dividerne le finalità in risposta a un effettivo e concreto fabbisogno abitativo.

I programmi di intervento presentati da ALER e Comuni dovranno essere direttamente attuati dagli stessi.

A.4 Soggetti destinatari

L'individuazione dei destinatari è effettuata dal Soggetto attuatore, secondo le modalità previste dall'art. 10 dello schema di Convenzione approvato con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, previa adeguata pubblicità degli alloggi/posti alloggio offerti in locazione, delle modalità di presentazione della domanda, dei requisiti dei destinatari, del canone, dei criteri di selezione dei destinatari, delle modalità di accertamento e controllo delle dichiarazioni.

Il Soggetto attuatore provvede a effettuare una o più pubblicazioni su quotidiani locali e altre forme di pubblicità, anche presso operatori del mercato della locazione immobiliare.

L'individuazione dei destinatari è effettuata tra i nuclei familiari, aventi i requisiti previsti dal citato schema di Convenzione, che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato o che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio o di cura.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 13.843.277,09 in base a quanto previsto dalla d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090 ed è ripartita come segue:

- euro 6.921.638,55 (50%) per ALER/Comuni;
- euro 6.921.638,54 (50%) per altri soggetti pubblici/soggetti privati (persone giuridiche).

Le risorse assegnate a uno dei due gruppi di soggetti beneficiari sopra indicati, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro gruppo di soggetti beneficiari, scorrendo le graduatorie delle proposte di intervento non finanziate.

Le risorse economiche previste dall'Allegato A alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682, pari a euro 13.843.277,09, trovano copertura sul bilancio regionale a valere sui capitoli e annualità di seguito riportati:

CAPITOLI	ANNO 2024 (euro)	ANNO 2025 (euro)	TOTALE (euro)
8.02.203.8195	1.384.327,71	1.500.000,00	2.884.327,71
8.02.203.14875	0,00	958.949,38	958.949,38
8.02.203.14559	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	1.384.327,71	12.458.949,38	13.843.277,09

Previa valutazione del Collegio di vigilanza dell'AdP MIT-RL, qualora le proposte ammissibili al finanziamento superino l'importo di euro 13.843.277,09, le stesse potranno essere incrementate fino a euro 18.543.924,44, la cui copertura finanziaria, per la quota di 4.700.647,44, è garantita dalle risorse disponibili sul capitolo 8.02.203.14414, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto, la cui entità sarà legata alla durata del servizio, è destinato a finanziare interventi edilizi attuati da soggetti privati (persone giuridiche) e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso.

Gli interventi finanziabili potranno anche riguardare alloggi:

- a) inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal soggetto proprietario; il canone di locazione sarà individuato nell'apposito progetto di valorizzazione. In caso di programmi di valorizzazione gli alloggi dovranno essere individuati in contesti in cui i servizi abitativi pubblici rappresentano una quota residuale;
- b) di proprietà di cooperative a proprietà indivisa, che saranno concessi in godimento a beneficiari aventi i requisiti per l'accesso a servizi abitativi sociali, richiamati dai criteri approvati con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, fino al permanere dei requisiti medesimi.

Il contributo concedibile potrà riguardare soltanto lavori avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090). Calcolato nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate ed entro il limite massimo di costo convenzionale di seguito indicato, fatti salvi successivi aggiornamenti, il contributo concedibile è definito per unità di superficie commerciale, nel seguito specificata, e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali, secondo le seguenti fasce temporali:

- 300,00 euro/mq nel caso di vincolo per 8 anni;
- 600,00 euro/mq nel caso di vincolo per 16 anni;
- 900,00 euro/mq nel caso di vincolo per 24 anni.

Per le di proposte di intervento con vincolo di destinazione a servizi abitativi sociali per un periodo intermedio rispetto a quelli sopra indicati, il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento al costo convenzionale attribuito alla fascia temporale inferiore.

Il limite massimo di costo convenzionale applicato potrà essere maggiorato fino al 20% in presenza dei seguenti elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale:

- a) introduzione di aspetti di property e facility management;
- b) interventi sperimentali (a titolo esemplificativo, non esaustivo, forme di cohousing, condomini solidali, ecc.);
- c) attuazione della gestione sociale (si intendono interventi di gestione sociale quelli individuati nel c. 5, art. 4 della l.r. 16 luglio 2016, n. 16);

- d) raccordo con altre politiche urbane e di welfare (a titolo esemplificativo, non esaustivo, interventi inseriti in ambiti di trasformazione urbana con ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo; prossimità a poli attrattori quali ospedali, case di cura, università, poli occupazionali, ecc.; localizzazione alloggi in ambiti urbani serviti dal trasporto pubblico; ecc.);

La maggiorazione potrà essere pari al 5% dei costi convenzionali indicati per ogni elemento di cui ai precedenti punti a), b), c), d) introdotto nel progetto.

In fase di candidatura al contributo, il proponente dovrà chiaramente determinare gli indicatori, misurabili, degli elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto.

La **superficie commerciale** utilizzabile per il calcolo del contributo è composta dalla superficie interna dell'alloggio - compresi i muri divisorii interni ed i muri perimetrali calcolati al 50% se confinanti con altro alloggio e/o con parti comuni e al 100% in ogni altro caso - maggiorata del 50% della superficie di balconi e terrazze e del 25% della superficie della cantina; la comproprietà delle parti comuni (androni, scale, cortili, ecc.) viene valutata con una maggiorazione della totale superficie commerciale pari al 4%.

Per la realizzazione di **posti alloggio da assegnare in locazione temporanea** si individuano le seguenti tipologie abitative:

- **a camere:** organizzazione spaziale impostata su corridoi centrali sui quali si affacciano camere singole o doppie, dotate di bagno di pertinenza eventualmente condivisibile da due stanze; sono inoltre previsti servizi essenziali, quali portineria e lavanderia;
- **a minialloggi:** alloggiamento in appartamenti di piccole dimensioni raggruppati intorno a zone di distribuzione. Ogni appartamento, destinato a uno o due utenti, è autonomo in quanto dotato di zona cottura, servizio igienico ed eventuale zona giorno. Gli spazi comuni dell'intero complesso sono assenti o molto ridotti e riferiti a servizi essenziali quali portineria e lavanderia;
- **ad appartamenti:** alloggiamento in appartamenti raggruppati in un unico stabile. Ogni appartamento, destinato a un minimo di tre e fino a sei utenti, è autonomo, in quanto dotato di spazio cottura, servizi igienici e zona giorno. Gli spazi comuni dell'intero complesso sono assenti o molto ridotti e riferiti a servizi essenziali quali portineria e lavanderia;
- **misti:** realizzazione nella quale sono compresenti diverse tipologie edilizie di cui ai precedenti punti, tale da poter ospitare differenti tipi di utenti comunque omogenei tra loro.

Per le suddette tipologie edilizie si indicano le massime superfici commerciali riconoscibili:

Tipologia a camere

- 14 mq per camera singola;
- 21 mq per camera doppia;
- 5 mq per servizio igienico;

- 6 mq + 2 mq per ogni persona oltre la seconda per cucina e pranzo;
- fino ad un massimo del 50% della somma delle superfici precedenti per altri spazi (ad esempio di aggregazione, spazi per attività di lettura e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative).

Tipologia a minialloggi

- 32 mq nel caso di un utente;
- 44 mq nel caso di due utenti;
- 30 % della superficie riconoscibile di cui ai precedenti punti per altre superfici quali spazi di aggregazione, spazi per attività di lettura e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative.

Tipologia ad appartamenti

- 120 mq con massimo 6 utenti;
- 30 % della superficie riconoscibile di cui ai precedenti punti per altre superfici quali spazi di aggregazione, spazi per attività di lettura e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative.

Gli interventi proposti dai soggetti privati devono essere garantiti da specifica polizza fideiussoria o, in alternativa, da un'ipoteca di primo grado di valore pari al contributo concesso, anche costituita su un bene non oggetto di contributo o sul bene di un terzo, a copertura dell'intero periodo di messa a disposizione degli alloggi, secondo le modalità definite nello schema di Convenzione.

Le spese per le parti comuni dell'edificio saranno considerate ammissibili se funzionali alla messa a disposizione degli alloggi, nei limiti precedentemente indicati e calcolati in base alla superficie degli alloggi di cui alla proposta di intervento presentata.

Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà **pari a euro 2.000.000,00**.

Non è previsto un numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto proponente. Qualora le proposte di intervento ammissibili presentate superino l'importo complessivo delle risorse ripartite tra ALER/Comuni e altri soggetti pubblici/soggetti privati (persone giuridiche), potranno essere ammesse a contributo un numero massimo di **2 (due) proposte per ogni proponente**.

Le eventuali restanti proposte presentate dallo stesso proponente, se valutate ammissibili, saranno inserite nell'elenco delle proposte ammesse e non finanziate.

In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727.

In fase di candidatura a contributo il proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico, a condizione che non coprano lo stesso costo e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili proposte di intervento, realizzate nei Comuni della Regione Lombardia definiti dal presente provvedimento (cfr. paragrafo A.3), che prevedano interventi di recupero edilizio, su immobili non utilizzati, la cui unità minima di intervento può essere costituita:

- dall'intero edificio;
- da una porzione definita di edificio (intero piano, intero corpo scala,...);
- da alloggi sparsi nell'ambito dello stesso comune, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di 10 alloggi.

Possono essere finanziati interventi i cui lavori sono stati avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, pubblicata su BURL S.O. n. 41 del 13/10/2023).

Gli edifici dovranno essere costituiti da unità immobiliari da adibire a funzione abitativa, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso, compatibilmente allo strumento urbanistico di riferimento.

Le unità immobiliari oggetto di intervento devono risultare non utilizzate, non locate o non concesse in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando.

Le unità immobiliari in progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. anziani, studenti universitari, ...), aventi le caratteristiche di cui al Titolo IV della l.r. 8 luglio 2016, n. 16.

Il servizio abitativo sociale offerto deve rappresentare una reale opportunità per le famiglie che non hanno i requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici e deve prevedere un canone di locazione più basso di quello di mercato, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.

Per gli interventi inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, il canone da applicare sarà lo stesso individuato per la valorizzazione.

Per posto alloggio, il canone di locazione, ovvero il contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, etc.) e "utility" (energia, acqua, gas, telefono e/o internet) dovrà essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del piano economico-finanziario definito dal Soggetto attuatore.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti interventi edilizi:

- interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- interventi di ristrutturazione edilizia (escluso demolizione e ricostruzione);
- interventi per il completamento di edifici non ultimati.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) opere edilizie e oneri per la sicurezza, comprensive di IVA solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario del contributo;
- b) oneri complementari, come definiti nel quadro tecnico economico allegato alla domanda di partecipazione, solo se riferiti a spese tecniche ed allacciamenti per un importo massimo pari al 6% dell'importo riconosciuto per il precedente punto a)

Non saranno ritenute ammissibili le spese:

- sostenute da soggetti diversi dai beneficiari del contributo;
- sostenute antecedentemente alla data di approvazione della d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, pubblicata su BURL S.O. n. 41 del 13/10/2023;
- relative a interventi di manutenzione ordinaria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it

a partire dalle ore 10:00 del 19/03/2024 ed entro le ore 16:00 del 30/04/2024

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- se non già presente, registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilare le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 2 giorni lavorativi.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, inserire le ulteriori informazioni come da file allegato al presente bando (Allegato A2).

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione minima, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Documentazione attestante la legale rappresentanza ed i poteri di firma;
- Modulo di adesione;
- Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (per soggetti diversi da ALER e Comuni);
- Proposta di progetto e relativi allegati:
 - Relazione tecnica;
 - Elaborati grafici:
 - stralcio documentale degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, con localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - schemi grafici, piante e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
 - Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando);
 - Quadro tecnico economico (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando);
 - Scheda di calcolo della richiesta di contributo (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando);
 - Progetto di gestione sociale, se prevista.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature -

Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro, ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642, o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art 15 d.lgs. 26 agosto 2016 n. 179, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, art. 16.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".

La graduatoria sarà determinata sulla base della valutazione delle proposte di intervento corredate dalla documentazione indicata al precedente paragrafo C1.

A ciascuna proposta di intervento sarà attribuito un punteggio fino a 100 punti; non è prevista una soglia minima di sufficienza.

Il contributo sarà concesso, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, in ordine decrescente di punteggio.

Alle ultime proposte di intervento finanziate, per entrambe le tipologie di soggetti beneficiari indicati al paragrafo A3, qualora la dotazione finanziaria non sia sufficiente a finanziare l'intero importo ammissibile richiesto, il contributo sarà assegnato in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione.

Le proposte ammesse a contributo saranno perfezionate mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione, il cui schema è stato approvato con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, tra Regione Lombardia, Comune in cui è localizzato l'intervento (se diverso da Comune e ALER) e Soggetto attuatore, finalizzata a regolare le fasi di realizzazione delle opere edilizie e di gestione del servizio abitativo.

I criteri di valutazione dell'istruttoria di merito riguarderanno:

- l'intensità del fabbisogno abitativo rilevato a livello territoriale del Comune o la dimostrata presenza nel Comune di un fabbisogno specifico derivante da insediamenti produttivi o di servizi che hanno determinato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo;
- l'incremento dei servizi abitativi sociali;
- le caratteristiche qualitative e quantitative del progetto e le ricadute in termini qualitativi sul contesto urbano, ivi compresi gli aspetti sperimentali elencati al precedente paragrafo "Tipologia ed entità dell'agevolazione";
- la rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo;
- la durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte di intervento presentate sarà effettuata dalla Direzione Generale Casa e Housing sociale.

La fase istruttoria si concluderà entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando. Tale termine potrà essere prorogato con motivato provvedimento del Dirigente della competente Struttura regionale.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti;
- la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- la completezza documentale della stessa;

– l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'esito positivo della verifica di ammissibilità delle domande è requisito necessario per l'ammissione alla fase di valutazione di merito della proposta di intervento.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito delle proposte di intervento sarà effettuata dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale e si conclude con l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, assegnati sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI	PUNTEGGIO	TOTALE
Intensità del fabbisogno abitativo rilevato a livello territoriale del Comune o la dimostrata presenza nel Comune di un fabbisogno specifico derivante da insediamenti produttivi o di servizi che hanno determinato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo		20
Classe del fabbisogno PRERP di cui alla d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456 del comune di localizzazione dell'intervento: - acuto di Milano - da capoluogo	20	
- critico - elevato - in aumento	18	
Dimostrata presenza nel Comune di un fabbisogno specifico derivante da insediamenti produttivi o di servizi che hanno determinato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo	15	
Incremento dei servizi abitativi sociali (nel caso di proposte che contengano sia alloggi che posti alloggio, il punteggio sarà calcolato come media dei singoli punteggi attribuiti alle due tipologie)		20
Numero di alloggi messi a disposizione:		
minore o uguale a 10	5	
maggiore di 10 e inferiore o uguale a 15	10	
maggiore di 15 e inferiore o uguale a 20	15	
maggiore di 20	20	
Numero di posti alloggi messi a disposizione:		
minore o uguale a 20	5	
maggiore di 20 e inferiore o uguale a 30	10	
maggiore di 30 e inferiore o uguale a 40	15	
maggiore di 40	20	
Caratteristiche qualitative e quantitative del progetto e ricadute in termini qualitativi sul contesto urbano, ivi compresi gli aspetti sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale		30

CRITERI	PUNTEGGIO	TOTALE
introduzione di aspetti property e facility management	10	
interventi sperimentali	10	
attuazione della gestione sociale; si intendono interventi di gestione sociale, a titolo esemplificativo, quelli individuati nel c. 5, art. 4 della l.r. 16 luglio 2016, n. 16;	5	
raccordo con altre politiche urbane e di welfare	5	
Rapidità di realizzazione e attivazione del servizio abitativo		10
progetto da porre a base di gara approvato o titolo abilitativo già rilasciato o certificato avvio lavori già disponibile (avvio lavori successivo alla data di adozione della d.g.r. 9 ottobre 2023 n. XII/1090)	10	
altro livello progettuale o titolo abilitativo ancora da rilasciare	3	
Durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento		20
8 anni	5	
16 anni	10	
24 anni	20	

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte di intervento, a parità di punteggio, nell'assegnazione del contributo si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

C3.d Integrazione documentale

In fase di valutazione delle proposte di intervento presentate potranno essere richiesto ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 9 dello schema di Convenzione, approvato con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, che prevede:

- per Soggetti Attuatori privati, la costituzione di una garanzia fideiussoria, secondo lo schema approvato con d.g.r. 24 maggio 2011, n. IX/1770, pari all'importo della prima rata di contributo erogato, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa. Il valore di tale garanzia dovrà essere incrementato in relazione alle successive erogazioni del contributo e fino a coprire il 100% dell'importo dello stesso. Lo svincolo avverrà secondo le modalità indicate agli artt. 14 e 17 dello schema di Convenzione;
- entro 60 giorni dall'avvenuto ricevimento del verbale di effettivo avvio dei lavori, Regione Lombardia eroga la prima rata in anticipazione, pari al 10% del contributo assegnato; tale anticipazione sarà detratta dalle successive erogazioni semestrali;
- l'erogazione delle rate di contributo viene disposta nei 60 giorni successivi al ricevimento della scheda di rendicontazione e della relazione di monitoraggio semestrale indicate all'art. 8 dello schema di Convenzione, calcolate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, nei limiti dell'importo previsto nell'andamento previsionale della spesa, e fino al raggiungimento dell'importo pari all'80% del contributo concesso;
- l'erogazione della rata di contributo a saldo, pari al 20% del contributo concesso, se dovuta, avviene entro sessanta giorni dal ricevimento di:
 - documentazione comprovante l'avvenuta assegnazione ai destinatari del 50% degli alloggi destinati a servizi abitativi sociali oggetto della Convenzione;
 - documentazione comprovante l'assolvimento da parte del Soggetto Attuatore degli obblighi indicati agli artt. 14 e 17 dello schema di Convenzione;
 - dichiarazione di avvenuto inserimento e aggiornamento dei dati riferiti agli alloggi oggetto della citata Convenzione nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573);
 - piano economico finanziario "ex-post" predisposto nel rispetto della d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727.

La liquidazione del contributo avverrà previa acquisizione da parte del Soggetto beneficiario della dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e alla detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto.

C4.a Adempimenti post concessione

Entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione della graduatoria, sarà predisposto il provvedimento di impegno delle risorse e, tenuto conto del

cronoprogramma presentato in fase di candidatura della proposta, di fissazione dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34.

Entro nove mesi successivi al provvedimento di cui al paragrafo precedente, dovrà essere trasmesso, a cura dei beneficiari, l'atto di approvazione del progetto posto a base di gara (soggetti pubblici) o del titolo abilitativo (soggetti privati) e sarà sottoscritta la Convenzione, il cui schema è stato approvato con d.g.r. 9 ottobre 2023 n. XII/1090.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali.

Il monitoraggio e la rendicontazione sono attuati con cadenza semestrale alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, sulla scorta degli appositi schemi che saranno forniti dalla competente Struttura regionale; entrambe devono pervenire a Regione Lombardia nei 30 giorni successivi a tali scadenze.

Le voci di spesa ammesse alla rendicontazione sono quelle riportate nei quadri economici consegnati; i costi relativi alle garanzie fideiussorie non sono rendicontabili ai fini del calcolo del contributo.

I documenti comprovanti la spesa devono essere conservati a disposizione della Regione per le verifiche e i controlli del caso, pena la revoca del contributo.

Qualora nel periodo oggetto di monitoraggio si sia concluso il collaudo dell'intervento, l'aggiornamento della scheda di rendicontazione deve contenere i dati corrispondenti alle risultanze del collaudo, per la definitiva determinazione sia della consistenza, sia dei costi effettivi di realizzazione; in tal caso alla scheda di rendicontazione deve essere allegato il certificato di collaudo o di regolare esecuzione delle opere.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- relazione di monitoraggio semestrale con riferimento all'avanzamento dell'intervento oggetto di contributo e la valutazione dei fattori ostativi e/o facilitanti presenti e futuri;
- scheda di rendicontazione semestrale relativa alle spese effettivamente sostenute adeguatamente documentate (es. stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento);
- cronoprogramma e andamento previsionale della spesa aggiornato.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. 6 settembre 2011 n.

159. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

La rendicontazione dovrà essere presentata con le modalità previste dall'art. 8 del citato schema di Convenzione. Le spese rendicontate non possono esser state sostenute antecedentemente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n XII/1090) e dovranno essere state quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

I giustificativi di spesa dovranno riportare il CUP del progetto, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41.

In caso di spese sostenute prima dell'avvenuto rilascio del CUP associato al progetto finanziato, il beneficiario finale dovrà riportare il codice CUP nella quietanza. In alternativa il fornitore deve inviare un'integrazione elettronica allo SDI (sistema di interscambio) dell'Agenzia delle Entrate, predisponendo un documento da allegare alla fattura in questione. Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (CUP) sia gli estremi della fattura stessa. In fase di rendicontazione dovrà essere allegato oltre alla fattura, il documento integrativo trasmesso allo SDI. In caso di impossibilità a dar seguito alla comunicazione telematica di rettifica tramite lo SDI, compilare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex D.P.R. n. 445/2000 circa l'afferenza della fattura al relativo CUP.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il contributo concesso a ogni intervento sarà erogato per intero a condizione che non risulti maggiore dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto di contributo per la durata della Convenzione, mediante trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari del vincolo di destinazione a servizio abitativo sociale degli alloggi/posti alloggio oggetto del contributo.

La trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari è richiesta nel caso in cui Soggetto attuatore sia un soggetto privato (persona giuridica) o un soggetto pubblico diverso da ALER o Comune.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

L'agevolazione verrà revocata, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- risoluzione della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia, Comune (ove previsto) e Soggetto attuatore.

La decadenza del contributo comporterà l'obbligo da parte del Soggetto attuatore di restituzione delle somme indicate nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati da un tasso di interesse calcolato come da normativa regionale vigente.

D.3 Proroghe dei termini

Ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio fissati dal provvedimento di cui al par. C4.a *Adempimenti post concessione* comporta la decadenza del contributo concesso. Entro gli stessi termini il Soggetto attuatore può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà secondo le modalità definite dal citato art. 27.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche per tramite di soggetti delegati, effettua controlli al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni.

Regione e, nel caso di Soggetto attuatore diverso da Comune e ALER, Comune potranno effettuare in qualunque momento ispezioni presso la sede del Soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo. A tal fine il Soggetto attuatore, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della Convenzione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di alloggi resi disponibili;
- numero di alloggi assegnati/alloggi resi disponibili;
- risorse erogate/risorse impegnate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico".

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia del presente bando è pubblicato sul B.U.R.L. e, unitamente ai relativi allegati, sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul [sito istituzionale di Regione Lombardia](#).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Pierluigi Di Cresce – e-mail: pierluigi_di_cresce@regione.lombardia.it
- Elena Capoani – e-mail: elena_capoani@regione.lombardia.it
- Giuseppe Di Noia – e-mail: giuseppe_di_noia@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato. (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 – Asse Housing Sociale, linea 1)																				
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando è finalizzato a incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.</p> <p>I destinatari finali del Programma sono nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere a un servizio abitativo pubblico.</p>																				
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.																				
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno accedere all'agevolazione regionale soggetti privati (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di contributo) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata.																				
RISORSE DISPONIBILI	<p>La copertura finanziaria del bando è garantita dalle risorse residue della manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3363 e al d.d.s. 6 agosto 2020, n. 9601, pari a euro 13.843.277,09, ripartite al 50% tra ALER/Comuni e altri soggetti pubblici/soggetti privati (persone giuridiche), a valere sui capitoli e annualità di seguito riportati:</p> <table border="1" data-bbox="496 1430 1222 1604"> <thead> <tr> <th>CAPITOLI</th> <th>ANNO 2024 (euro)</th> <th>ANNO 2025 (euro)</th> <th>TOTALE (euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8.02.203.8195</td> <td>1.384.327,71</td> <td>1.500.000,00</td> <td>2.884.327,71</td> </tr> <tr> <td>8.02.203.14875</td> <td>0,00</td> <td>958.949,38</td> <td>958.949,38</td> </tr> <tr> <td>8.02.203.14559</td> <td>0,00</td> <td>10.000.000,00</td> <td>10.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.384.327,71</td> <td>12.458.949,38</td> <td>13.843.277,09</td> </tr> </tbody> </table> <p>Qualora per le proposte ammesse e finanziabili il contributo concedibile dovesse superare lo stanziamento di euro 13.843.277,09, le risorse a disposizione per l'attuazione del bando, previa valutazione del Collegio di vigilanza dell'AdP MIT-RL, potranno essere ulteriormente incrementate fino a euro 18.543.924,44, così come previsto dalla citata d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090; la</p>	CAPITOLI	ANNO 2024 (euro)	ANNO 2025 (euro)	TOTALE (euro)	8.02.203.8195	1.384.327,71	1.500.000,00	2.884.327,71	8.02.203.14875	0,00	958.949,38	958.949,38	8.02.203.14559	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TOTALE	1.384.327,71	12.458.949,38	13.843.277,09
CAPITOLI	ANNO 2024 (euro)	ANNO 2025 (euro)	TOTALE (euro)																		
8.02.203.8195	1.384.327,71	1.500.000,00	2.884.327,71																		
8.02.203.14875	0,00	958.949,38	958.949,38																		
8.02.203.14559	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00																		
TOTALE	1.384.327,71	12.458.949,38	13.843.277,09																		

	<p>copertura finanziaria delle risorse necessarie per l'incremento, pari a euro 4.700.647,44, è garantita dalle risorse disponibili sul capitolo 8.02.203.14414 a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo concedibile potrà riguardare soltanto lavori avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090) e sarà calcolato nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate ed entro il limite massimo di costo convenzionale di seguito indicato, fatti salvi successivi aggiornamenti, definito per unità di superficie commerciale definita nel bando e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali secondo le seguenti fasce temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 300,00 euro/mq nel caso di vincolo per 8 anni; - 600,00 euro/mq nel caso di vincolo per 16 anni; - 900,00 euro/mq nel caso di vincolo per 24 anni. <p>Il limite massimo di costo convenzionale applicato potrà essere maggiorato fino al 20% in presenza di elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale.</p> <p>La maggiorazione potrà essere pari al 5% dei costi convenzionali indicati per ogni elemento di cui all'elenco specificato nel testo del bando.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 19/03/2024
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 30/04/2024
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, esclusivamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it)</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda; - Documentazione attestante la legale rappresentanza ed i poteri di firma; - Modulo di adesione; - Lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (per soggetti diversi da ALER e Comuni); - Proposta di progetto e relativi allegati: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica; • Elaborati grafici;

	<ul style="list-style-type: none"> • stralcio documentale degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, con localizzazione dell'intervento da realizzare; • schemi grafici, piante e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare; • Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando); • Quadro tecnico economico (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando); • Scheda di calcolo della richiesta di contributo (elaborato esclusivamente sulla base del modello allegato al presente bando); • Progetto di gestione sociale, se prevista. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è " Valutativa a graduatoria ".
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Pierluigi Di Cresce – e-mail: pierluigi_di_cresce@regione.lombardia.it Elena Capoani – e-mail: elena_capoani@regione.lombardia.it Giuseppe Di Noia – e-mail: giuseppe_di_noia@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Casa e Housing Sociale
Struttura "Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico"
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 - Milano
Pec: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, accessibile al seguente indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it	<ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 10:00 del 19 marzo 2024 • entro le ore 16:00 del 30 aprile 2024
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione

D.10 Allegati/informative e istruzioni

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato A1);
- Modulo di adesione (Allegato A2);
- Fac-simile lettera di adesione del Comune in cui è localizzato l'intervento proposto (Allegato A3);
- Proposta di progetto (Allegato A4) e relativi allegati:
 - Cronoprogramma e andamento previsionale della spesa (Allegato A4.1);
 - Quadro tecnico economico (Allegato A4.2);
 - Scheda di calcolo della richiesta di contributo (Allegato A4.3);
- Firma elettronica (Allegato A5);
- Applicazione imposta di bollo (Allegato A6);
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso (Allegato A7);
- Istruzioni antimafia (Allegato A8);
- Schema tipo di Convenzione - Allegato B alla d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090 9 (Allegato A9)

ALLEGATO A2

PROGRAMMA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE, IN LOCAZIONE PERMANENTE E TEMPORANEA A CANONI SOSTENIBILI, DI PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO (D.G.R. 28 DICEMBRE 2022 N. XI/7682 E D.G.R. 9 OTTOBRE 2023 N. XII/1090 – ASSE HOUSING SOCIALE, LINEA 1).

Decreto n. del

MODULO DI ADESIONE

fac-simile del modello generato da Bandi e Servizi in fase di adesione
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Casa e Housing Sociale
Struttura Attuazione misure di housing sociale e
cura del patrimonio abitativo pubblico
p.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando “Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7682 – Asse Housing Sociale, linea 1)”.

Il/la sottoscritto/a Cod. Fiscale
in qualità di:

- rappresentante legale, come da relativa documentazione allegata
 altro soggetto con potere di firma (vedi allegato 1)

del seguente Soggetto proponente:

Denominazione

codice fiscale/P.IVA

con sede legale in via

comune di C.A.P. provincia

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

.....

Indirizzo e-mail del responsabile di progetto:

.....

DICHIARA

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma

- 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
 - gli alloggi/posti alloggio oggetto di intervento sono di proprietà, o comunque nella piena disponibilità per l'intera durata del servizio abitativo oggetto della proposta di finanziamento, non utilizzati, non locati e non concessi in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione della presente istanza; gli stessi sono catastalmente individuati come segue:

.....

 - che la propria quota di cofinanziamento è pari a euro
 - di essere a conoscenza dei contenuti del bando e di accettarli integralmente;
 - di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, altro contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
 - di aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, il contributo pubblico di euro comunque non destinato a coprire lo stesso costo, che sarà chiaramente evidenziato in fase di verifica SIEG
 - di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione del progetto;
 - di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della Legge art.;
 - di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642 - o valore stabilito dalle successive normative";
 - che il patrimonio netto, PN = (somma del totale "patrimonio netto" e dei "finanziamenti dei soci" come definiti dall'art. 2467 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" e delle "azioni proprie"), del soggetto rappresentato, desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, oppure, per i soggetti non tenuti alla redazione e approvazione del bilancio, da altra documentazione utile alla verifica, risulta maggiore della differenza tra l'investimento totale, I, desumibile dagli elaborati progettuali oggetto di domanda di contributo e l'importo dell'agevolazione richiesta A, ridotto di un coefficiente pari a 0,75, nel rispetto delle condizioni previste dal bando, secondo la seguente formula:

$$PN > I - 0,75 * A$$

- che, relativamente alla documentazione di spesa oggetto di rendicontazione per l'ottenimento del contributo, l'imposta sul valore aggiunto, è:
 - interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633)
 - parzialmente detraibile nella percentuale del % (art. 19, 3° comma del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633)
 - non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633
 - non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633
- di impegnarsi a:
 - a) predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 - b) accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
 - c) di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo):

 - d) che tutti i soggetti partecipanti con il ruolo di partner effettivo appartengono ad una delle tipologie previste dal bando, così come risulta dalle rispettive autocertificazioni conservate agli atti;
 - e) di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali;
 - f) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto candidato, denominato
così come descritto negli allegati alla presente e con costo complessivo previsto pari a euro
..... venga ammesso a beneficiare del
contributo pubblico di euro

LUOGO e DATA

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
(documento firmato digitalmente)